

Report finale

ARCIDYKES

MODENA

*Fostering the lesbian
networking in Italy*

Siamo lesbich3 e siamo pront3 a tutto!



Co-funded by
the European Union



Funded by the

EL*C

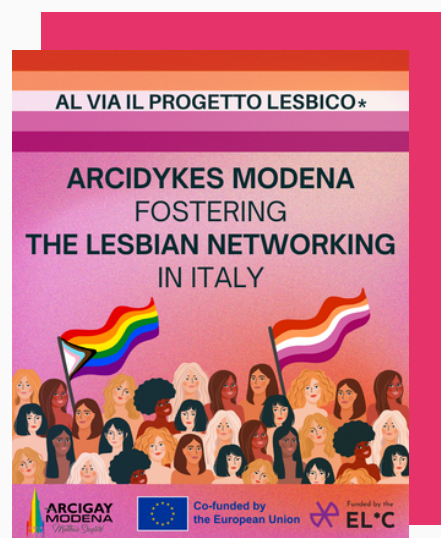
*REPORT FINALE DI
"ARCIDYKES MODENA FOSTERING
THE LESBIAN NETWORKING IN ITALY".
PROGETTO LESBICO DI ARCIGAY MODENA "MATTHEW SHEPARD", FINANZIATO DA
THE EUROCENTRALASIAN LESBIAN* COMMUNITY (EL*C), NELL'AMBITO DEL FONDO
"RESOURCING LESBIAN* MOVEMENTS IN EUROPE - 2025",
E CO-FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA.*

INDICE

- 
- 01 *Presentazione del progetto*
 - 02 *SaffichiaMO! 2025*
 - 04 *Tavoli tematici*
 - 05 *“Tessere reti e costruire alleanze strategiche per uscire dalla bolla”*
 - 07 *“Atlante delle realtà lesbiche in Italia: mappatura ed iniziative territoriali”*
 - 09 *“Visibilità, diritti e cittadinanza attiva”*
 - 12 *“Salute e benessere delle persone lesbiche”*
 - 14 *“Sessualità lesbo-transfemminista”*
 - 15 *“Prospettive lesbiche sull’intersezionalità: appartenenze multiple e marginalità”*
 - 21 *Chi ha partecipato: numeri, provenienze e identità*
 - 23 *Dopo il Forum: continuità, follow-up e lavoro online*
 - 25 *Cosa ha lasciato: percezioni e valutazioni*
 - 26 *Chi l’ha reso possibile: persone e alleanze*
 - 32 *SaffichiaMO! sui media: rassegna stampa e visibilità*

Presentazione del progetto

01



In quanto organizzazione membra di the EL*C, a giugno 2025 Arcigay Modena si è aggiudicata la prima sovvenzione internazionale della storia dell'associazione, finalizzata alla realizzazione di "ArciDykes Modena fostering the lesbian networking in Italy": un progetto lesbico, della durata di sei mesi, finanziato da the EL*C, nell'ambito del fondo "Resourcing Lesbian* Movements in Europe - 2025", e co-finanziato dall'Unione Europea, volto a potenziare l'attivismo lesbico del Gruppo Donne LGBTQIA+* di Arcigay Modena. Tra giugno 2025 e gennaio 2026, il progetto ha mirato a potenziare l'attivismo lesbico del Gruppo Donne di Arcigay Modena e il movimento lesbico italiano, favorendo lo sviluppo di relazioni significative tra il Gruppo Donne* di Arcigay Modena e diverse realtà lesbo-transfemministe su tutto il territorio nazionale. Ha ospitato iniziative di networking ed elaborazione politica a focus lesbico, tra cui:

- "SaffichiaMO!", un forum lesbico aggregativo, attivistico e ludico-ricreativo della durata di due giorni, tenutosi a Modena l'8 e il 9 novembre 2025
- Tre successivi incontri virtuali per proseguire i lavori di elaborazione politica avviati durante "SaffichiaMO!";
- Un evento conclusivo virtuale, che ha presentato i risultati progettuali e ha favorito un confronto sulle prospettive future del networking lesbico in Italia.

Le attività progettuali hanno costituito complementari occasioni di socializzazione ovvero di incontro interpersonale e confronto militante fra attiviste transfemministe lesbiche, provenienti da tutta Italia, interessate a promuovere, sia indipendentemente che in termini cooperativi, a livello locale e nazionale, l'adozione di agende politiche e socio-culturali lesbiche aventi ad oggetto diritti, opportunità e benessere delle persone lesbiche*.

“SAFFICHIAMO!”

Modena 8-9/11/2025

02



IL FORUM

“SaffichiaMO!”, forum Lesbico aggregativo, attivistico e ricreativo della durata di due giorni, ha ospitato sedute parallele e plenarie di elaborazione politica nell’ambito di sei distinti tavoli tematici (“Tessere reti e costruire alleanze strategiche per uscire dalla bolla”; “Atlante delle realtà lesbiche in Italia: mappatura ed iniziative territoriali”; “Visibilità, diritti e cittadinanza attiva”; “Salute e benessere delle persone lesbiche”; “Sessualità lesbo-transfemminista”; “Prospettive lesbiche sull’intersezionalità: appartenenze multiple e marginalità”) e uno svago lesbico a cura di rinomate persone attiviste LBTQIA+.

“SaffichiaMO!” ha accolto più di 100 persone lesbiche, attiviste singole ed esponenti di realtà lesbo-transfemministe provenienti da tutto il territorio nazionale, isole incluse, offrendo loro uno spazio sicuro all’interno del quale socializzare, pianificare collettivamente strategie di r-esistenza lesbica e divertirsi.

“SaffichiaMO!” è stato impreziosito da una mostra fotografica originale di Marta Carlini, dedicata alla prima Dyke March italiana, svoltasi a Roma il 26 aprile 2025.

“SaffichiaMO!” ha dimostrato che l3 lesbich3, in Italia, sono, più che mai, pront3 a tutto!

LO SVAGO LESBICO

Lo svago lesbico di sabato 8 novembre è stato un momento di respiro e potenza collettiva: uno spazio transfemminista in cui ridere, desiderare, riconoscersi e stare insieme senza doverci spiegare. La serata si è aperta con la stand-up comedy di Sabbra, tra ironia e complicità, e ha continuato con la proiezione di “InDOMmitable & SUBversive” (Italia, 2025) di KinkyGrrrls, regia di Marileo/Marilisa Calò (14’), accompagnata da un talk a cura di KinkyGrrrls, che ha attraversato immagini e parole con uno sguardo libero, non giudicante, centrato su consenso, piacere e autodeterminazione. Poi la notte si è fatta movimento: i DJ set di Ménage a Trash e di Super Soft Sound e Trippy da Collettiva Elettronika hanno trasformato lo spazio in una pista dove corpi e differenze potevano esistere insieme, con leggerezza e intenzione. Un ringraziamento va al Vibra Club - Circolo culturale left APS per avere ospitato lo SVAGO LESBICO di sabato 8 novembre,.

Nel pomeriggio di domenica 9 novembre, lo svago lesbico ha preso un'altra forma, più morbida, ma altrettanto politica: “LEZ SPEED DATE!”, lo speed date LBTQIA+ organizzato da REBEL, è stato un invito a fare rete partendo dall'incontro diretto. Un tempo breve, sì, ma sufficiente per scambiarsi sguardi, parole e possibilità, e per ricordarci che costruire comunità passa anche da qui: dal creare occasioni accessibili, sicure e desideranti in cui conoscersi, senza pressioni e con cura reciproca.

Un caloroso ringraziamento al Club Alpino Italiano di Modena per averci ospitatə.



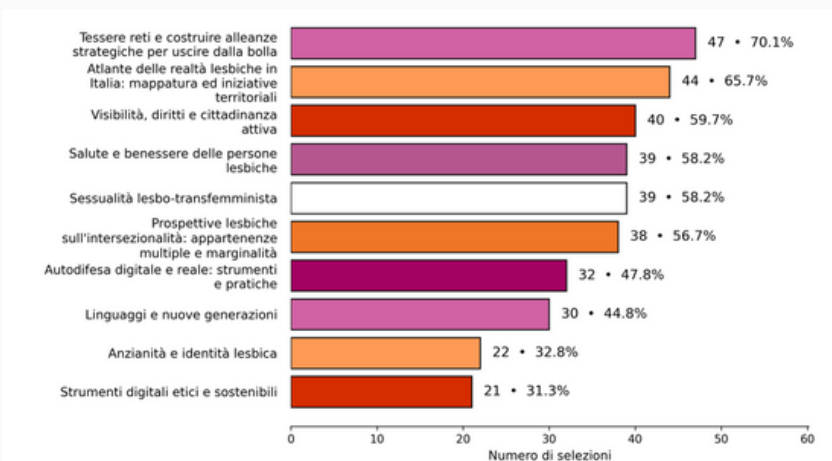
Tavoli Tematici

04

Sala Mariasilvia Spolato (Spazio Nuovo)	Tessere reti e costruire alleanze strategiche per uscire dalla bolla
	Atlante delle realtà lesbiche in Italia: mappatura ed iniziative territoriali
Sala Corassori (CGIL Modena)	Visibilità, diritti e cittadinanza attiva
	Salute e benessere delle persone lesbiche
Sala Liana Borghi (CAI Modena)	Sessualità lesbo-transfemminista
	Prospettive lesbiche sull'intersezionalità: appartenenze multiple e marginalità
Vibra Club	SVAGO LESBICO: LEZ HAVE FUN!

Ogni persona iscritta a “SaffichiaMO!” è stata invitata a contribuire attivamente alla definizione dell’agenda politica dell’iniziativa.

Attraverso un modulo virtuale dedicato, ogni persona iscritta ha avuto la possibilità di votare, tra dieci preselezionati, sei tavoli tematici di elaborazione collettiva a riunirsi in occasione di “SaffichiaMO!”.



Durante l’evento, ogni persona partecipante ha deciso se prendere parte a un solo tavolo tematico, sia nella prima seduta (sabato 08/11/2025, ore 14:00 - 16:00) che nella seconda seduta (sabato 08/11/2025, ore 16:30 - 18:30), oppure a due tavoli tematici diversi, uno nella prima seduta e uno nella seconda.

Un sentito ringraziamento va a CGIL Modena per aver ospitato le sedute plenarie di apertura, tematiche e di chiusura di “SaffichiaMO!”, oltre a due tavoli tematici. Un riconoscente ringraziamento va inoltre a Lo Spazio Nuovo e al Club Alpino Italiano di Modena per aver accolto le sedute parallele degli altri quattro tavoli.

La disponibilità di queste realtà alleate, insieme all’impegno delle persone che le animano, ha permesso alle partecipanti e ai partecipanti di “SaffichiaMO!” di vivere spazi accoglienti, sicuri e stimolanti, in cui il lavoro collettivo e le riflessioni condivise hanno potuto svilupparsi con libertà e autenticità.

Tessere reti e costruire alleanze strategiche per uscire dalla bolla

PRIMA SEDUTA (14:00 - 16:00) FACILITATA DA SILVIA PASTORE
SECONDA SEDUTA (16:30 - 18:30) FACILITATA DA EVA SASSI CROCE

1. Cosa funziona

- Condivisione e collaborazione: sia delle buone pratiche sia delle difficoltà legate ai ruoli.
- Obiettivi comuni: lavorare come gruppo, non come individui isolati.
- Cura delle relazioni: accoglienza, attenzione ai rapporti interni, senza pregiudizi.
- Partecipazione e scambio: eventi e collaborazioni tra realtà diverse.
- Chiarezza sulle dinamiche di potere: trasparenza sulle gerarchie.
- Autocoscienza e visibilità: consapevolezza dei corpi e autodeterminazione.
- Supporto reciproco: fiducia e cura dei rapporti, al di là dell'egocentrismo.

2. Ostacoli principali

- Pregiudizi interiorizzati: maschilismo, lesbofobia, omofobia, razzismo, colonialismo.
- Autoreferenzialità dei gruppi: difficoltà ad aprirsi ad altri.
- Inimicizie interne: conflitti tra associazioni.
- Differenze generazionali: dialogo difficile tra età diverse (ageismo).
- Fatica organizzativa: "io vengo al tuo evento, tu vieni al mio" può stancare.

3. Strategie per uscire dalla bolla

- Target: persone non ostili ma poco informate.
- Creare stimoli e occasioni: esperienze che risvegliano interesse ("tirare fuori la scintilla").
- Adattare linguaggio e modalità: comunicazione efficace senza aggressività.
- Spazio sicuro: non tutte le persone devono uscire dalla bolla; serve anche come luogo creativo.

4. Come fare rete

- Dialogo e obiettivi comuni: partire dai punti condivisi.
- Costruzione nel tempo: progetti concreti e continuativi, non scambi superficiali.
- Inclusione di realtà diverse: attenzione a differenze territoriali e dimensioni dei gruppi.
- “Ombrello” concettuale comune: temi condivisi che uniscono senza dividere (es. patriarcato come matrice comune).
- Partecipazione ampia: assemblee aperte e coinvolgimento costante.

5. Pratiche operative

- Focus sul collettivo: discutere sulle matrici comuni, non sulle singole istanze.
- Stimoli continui: far emergere persone potenzialmente interessate.
- Metodologie condivise: strumenti per intercettare attivisti e non-attivisti.
- Bilanciare fatica e desiderio: rete faticosa ma gratificante.
- Ripetizione e fiducia: collaborazioni ripetute per costruire relazioni profonde.

Atlante delle realtà lesbiche in Italia: mappatura ed iniziative territoriali

07

PRIMA SEDUTA (14:00 - 16:00) FACILITATA DA LUCIA CAPONERA E BETTA MARZI
SECONDA SEDUTA (16:30 - 18:30) FACILITATA DA NATASCIA MAESI

1. Obiettivo

Creare uno strumento concreto, politico e comunitario che permetta:

- Orientamento: trovare servizi, eventi e iniziative dedicate.
- Visibilità: rendere evidente l'attivismo lesbico e contribuire alla storia e cultura lesbica.
- Networking e riduzione dell'isolamento: costruire reti e spazi safer, specialmente in province e periferie.

2. Motivazione

- Mancano mappature aggiornate delle realtà lesbiche sul territorio italiano.
- Precedenti tentativi (es. Darclean con Agendonna, libricini cartacei, calendari a Berlino) erano limitati e poco aggiornati.
- Necessità di visibilità, socializzazione e sicurezza in un contesto consapevole e inclusivo.

3. Cosa mappare

- Associazioni collettive e gruppi informali.
- Iniziative sportive, culturali e politiche con focus lesbico.
- Chiarezza sui criteri di inclusione ed esclusione, con dichiarazione del posizionamento politico (intersezionale, transfemminista).

4. Metodi e strumenti

- Costruzione dal basso: le realtà contribuiscono direttamente con informazioni aggiornate.
- Feedback partecipativo: verifica di sicurezza e qualità degli spazi.
- Strumenti digitali: app e portali aggiornabili in tempo reale.
- Versione cartacea: per chi ha difficoltà di accesso digitale.
- Eventi di socializzazione: promuovere incontri e networking.

5. Categorie principali

- Servizi: salute, supporto alle persone LGBTQIA+
- Divertimento: eventi ludici e ricreativi
- Socializzazione: reti di supporto e aggregazione
- Sport
- Formazione & empowerment
- Politica & attivismo lesbico
- Cultura
- Territori: informazioni su quartieri safer, alloggi e turismo

6. Aspetti innovativi

- Creazione di reti di persone professioniste lesbiche (ginecologhe, avvocate, ecc.) come punti di riferimento.
- Distinzione tra momenti di socializzazione e momenti di divertimento.
- Approccio bottom-up e partecipativo, con aggiornamento in tempo reale.
- Uso strategico dei dati per evidenziare sia ciò che esiste sia ciò che manca.
- Accessibilità digitale e offline per garantire inclusione.

7. Sfide

- Raccolta informazioni richiede organizzazione e fondi.
- Garantire sicurezza e affidabilità dei luoghi segnalati.
- Gestire inclusione/esclusione in modo trasparente.
- Dichiarare posizionamento politico e criteri di selezione.
- Adattabilità di categorie e strumenti secondo le necessità future.

8. Elemento storico e continuità

- Riconoscimento delle esperienze passate (libricini cartacei e mappe locali).
- Innovazione attraverso strumenti digitali, partecipativi e aggiornabili in tempo reale.

9. Benefici attesi

- Ridurre isolamento e senso di solitudine, soprattutto nelle periferie.
- Facilitare incontri, socializzazione e networking tra persone lesbiche.
- Dare visibilità alla comunità e alle sue realtà.
- Creare uno strumento utile sia strategicamente sia operativamente.

Visibilità, diritti e cittadinanza attiva

09

PRIMA SEDUTA (14:00 - 16:00) FACILITATA DA ELENA REDOLFI

1. Visibilità lesbica

- Impatto politico e personale: influenzata da paura interna (lesbofobia interiorizzata) ed esterna (contesto sociale).
- Forme: passing, visibilità forzata, invisibilizzazione.
- Strategie: formazione culturale, creazione di immaginari alternativi, riappropriazione del termine “lesbica”.

2. Attivismo e diritti

- L'attivismo non si riduce ai diritti civili; evitare omologazione e contentini.
- Priorità: autodeterminazione e diritti individuali, non solo famiglia o coppia.
- Costruzione di immaginari alternativi e reti di sostegno.

3. Intergenerazionalità

- Essenzialità del confronto tra generazioni: archivi e memoria storica rafforzano identità e pratica attivista.

4. Spazi safe e separatismo

- Separatismo come momento di rielaborazione e rete, non isolamento.
- Spazi safe favoriscono condivisione di emozioni e dinamiche interne (es. lesbodrammi).

5. Archivi e storia

- Archivi fisici e digitali: traduzione e documentazione della storia lesbica.
- Strumento per costruire narrazioni proprie, non solo per rivendicare diritti.

6. Inclusione e intersezionalità

- Necessità di maggiore diversità (razziale, migrante).
- Dare spazio alle esperienze reali senza parlare per altre persone.

7. Dialogo tra individuale e collettivo

- Equilibrio tra identità personale e lavoro politico collettivo.
- Differenze territoriali influenzano visibilità e attivismo.

1. Punto interrogativo

- Il “?” rappresenta domande, curiosità e incertezze.
- Necessità di interrogarsi continuamente prima di arrivare a soluzioni concrete.

2. Visibilità e sovradeterminazione

- Prendere parola negli spazi e partecipare attivamente.
- La visibilità è uno strumento politico, non solo simbolico: rompe stereotipi e categorie predefinite.
- La teoria deve tradursi in azioni concrete nella vita quotidiana.

3. Cultura lesbica e memoria

- Recuperare e valorizzare storia e presente.
- Creare contenuti culturali: libri, eventi, cortometraggi, strumenti digitali.
- La storia è la base per costruire un presente e un futuro consapevole.

4. Spazi di agibilità politica

- Creare spazi sicuri e attivi per persone lesbiche e queer.
- Favorire eventi itineranti e reti tra gruppi diversi.
- La collaborazione rafforza la comunità.

5. Legami, sinergie e intergenerazionalità

- Creare connessioni tra eventi, gruppi e generazioni.
- Dialogo tra generazioni, rispettando linguaggi e bisogni diversi.
- Valorizzare l'esperienza delle più esperte e energia delle nuove generazioni.

6. Identità e movimento lesbico

- L'identità deve concentrarsi sulle relazioni tra donne/persona socializzate come tali, non su caratteristiche individuali.
- Necessità di unicità visibile: nome e identità riconoscibile del movimento.

7. Contaminazioni e intersezionalità

- Collaborazione tra diverse identità e realtà.
- Inclusione di persone migranti, razzializzate, trans* e con disabilità.
- Evitare paternalismo: ascoltare chi è direttamente coinvolto.

8. Visibilità come atto rivoluzionario

11

- La visibilità è uno strumento potente di cambiamento politico e sociale.
- Deve essere coltivata costantemente nelle pratiche quotidiane e negli eventi.

9. Orgoglio e memoria storica

- Riconoscere il contributo del femminismo lesbico e di figure chiave come Liana Borghi.
- Ricordare la storia per comprendere l'origine delle elaborazioni teoriche nel movimento LGBT

Salute e benessere delle persone lesbiche

12

PRIMA SEDUTA (14:00 - 16:00) SARA DELL'ARIA BURANI

Salute come diritto universale: Include sia benessere fisico che mentale, spesso negato a donne, persone LGBTQ+ e migranti.

- Esperienze personali condivise: le storie individuali mostrano difficoltà comuni e rafforzano la comunità.
- Dragon boat come metafora: La barca rappresenta la comunità; remi = risorse personali, onde = ostacoli; sincronia e supporto reciproco sono fondamentali.
- Attivismo + cura: Combina impegno e solidarietà; trasformare rabbia e ingiustizia in azioni concrete per la salute e il benessere.
- Problemi nel sistema sanitario: Ignoranza, frammentazione, violenza ostetrica, mancato consenso informato, minimizzazione dei sintomi, ricerca scientifica incompleta.
- Differenze tra paesi: Messico vs Spagna: variazioni nell'accesso e qualità dei servizi sanitari, barriere linguistiche e burocratiche.
- Intersezionalità: Le identità multiple (genere, orientamento sessuale, origine, neurodivergenza) si intersecano, creando esperienze uniche; concetti chiave: Crenshaw e Anzaldúa.
- Comunità e spazi fisici: Luoghi comuni per confronto, scambio di esperienze e buone pratiche sono più efficaci di strumenti digitali.
- Rete e collaborazione: Sostenersi tra realtà diverse aumenta l'efficacia rispetto alla frammentazione dei movimenti e carenze istituzionali.
- Valorizzazione delle differenze: Rispetto, cura reciproca e inclusione rafforzano il benessere e l'empowerment delle persone.

1. Benessere globale

- Non solo salute fisica, ma anche mentale, sociale e legale.
- Doppia discriminazione all'intersezione tra misoginia e lesbofobia.
- Solitudine e difficoltà nell'accesso a cure adeguate.
- Cura comunitaria: condivisione di informazioni e supporto reciproco.

2. Sistema sanitario

- Invisibilità delle lesbiche nel sistema sanitario.
- Necessità di persone professioniste formate specificamente per comprendere esigenze lesbiche.
- Visibilità e sensibilizzazione nei confronti del personale medico-sanitario.
- Creazione di database/mappature di personale medico-sanitario lesbico.

3. Diritti e autonomia

- Testamento biologico e diritto a scegliere chi decide in caso di incapacità.
- Supporto legale e fiduciario per tutelare le proprie scelte.

4. Educazione e scuola

- Minoranze sessuali spesso escluse dai programmi scolastici.
- Omissione → messaggi impliciti di esclusione e calo autostima.
- Necessità di strumenti e formazione specifica per inclusione.

5. Condivisione e rete

- Piattaforme condivise per informazioni sanitarie, legali e psicologiche.
- Creazione di reti di cura e supporto psicologico (anche a distanza).
- Esempi concreti: Treated Queer (formazione medica internazionale).

6. Sfide principali

- Non sempre possibile avere una professionista lesbica in ogni città.
- Formazione è più importante dell'identità di genere se manca competenza.
- Collaborazione e condivisione essenziali per creare una rete efficace.

7. Temi trasversali

- Visibilità → base per educare e accedere a cure adeguate.
- Formazione specifica → fondamentale per comprendere bisogni reali.
- Cura comunitaria → empowerment attraverso il supporto reciproco.

Sessualità lesbo- transfemminista

14

PRIMA SEDUTA (14.00 - 16.00) FACILITATA DA IRENE CAPITELLI E ROBBBI
MORESCHI

SECONDA SEDUTA (16.30 - 18.30) FACILITATA DA IRENE CAPITELLI

1. Sessualità Lesbica e Transfemminista

- Fluidità e autodeterminazione: riscoperta delle passioni, legittimazione del piacere.
- Non centrata sui genitali: esperienza corporea e sensoriale più ampia.
- Politica e personale: visibilità come atto di resistenza, ma anche piacere personale.

2. Consenso

- Centrale e transitorio: prima con sé stesse, poi con le altre persone.
- Espressione dei confini: dire “no” può essere difficile, anche tra persone esperte.
- Pratica transfemminista: riconoscere e rispettare i propri limiti senza sensi di colpa.
- Il consenso come strumento di redistribuzione del potere.

3. Educazione e Contesto Sociale

- Formazione carente: mancano punti di vista lesbici e transfemministi nei contesti professionali e scolastici.
- Stereotipi e normative: ostacolano libertà sessuale ed educazione affettiva.
- In Italia, l'educazione affettivo-sessuale non è strutturalmente prevista nei programmi scolastici: clima di censura per il personale docente e invisibilizzazione di identità affettivo-sessuali minoritarie.

4. Pratiche di gruppo e dinamiche relazionali

- Spazi safer: permettono confronto, allenamento al consenso e riflessione sul piacere.
- Imbarazzo normale: anche persone consapevoli possono sentirsi a disagio nel dire “no”.

Messaggio Finale

- Sessualità lesbica = libertà, desiderio, autenticità
- Piacere come affermazione di sé, non solo politica
- Il lavoro transfemminista passa dal corpo, dall'ascolto di sé e dalla pratica reale del consenso.
- Consenso parte da dentro e deve essere comunicato chiaramente

Prospettive lesbiche sull'intersezionalità: appartenenze multiple e marginalità

PRIMA SEDUTA (14.00 - 16:00) FACILITATA DA CHIARA ZANCA

1. Accessibilità e inclusione

- Chi ha diritto a esserci e chi viene escluso dai messaggi o dalle comunicazioni (social, media, eventi).
- Persone escluse:
 - disabili
 - persone razzializzate
 - persone economicamente svantaggiate
 - persone culturalmente svantaggiate

2. Variabilità umana e performance

- La società e le aziende spesso richiedono caratteristiche standardizzate, svalutando l'unicità della persona.
- Caso citato: esperienza di una persona grassa in occasione di un ricovero ospedaliero → esclusione strutturale e stigma.

3. Intersezionalità come capacità relazionale

- Ascolto, relazione e disponibilità sono fondamentali per affrontare intersezionalità.
- Riconoscere e valorizzare le differenze di:
 - Età
 - Status socio-economico
 - Background culturale
 - Provenienza geografica
 - Identità di genere e orientamento affettivo-sessuale

4. Chi non è presente e perché

- Persone più anziane → difficoltà logistica o mancanza di interesse.
- Persone giovani con prole → limitazioni di tempo o economiche.
- Importanza di integrare modalità digitali per consentire la partecipazione a distanza.

5. Violenza nelle relazioni intime LGBTQIA+

- Spesso violenza psicologica e sottile, difficile da riconoscere e denunciare.
- Esiste stigmatizzazione interna alla comunità LGBTQIA+: il desiderio di performare e legittimarsi riduce la richiesta di aiuto.
- Importanza della giustizia trasformativa → mediazione affettiva e riconoscimento dei vissuti.

6. Buone pratiche e formazione

- Coinvolgere persone professioniste docenti, psicologhe e formatrici in percorsi formativi anche fuori dai contesti formali, per condividere esperienza e cultura.
- Esempio positivo: incontri gratuiti proposti da psicologa alleata nell'attuazione del DTL per studenti interessati all'argomento.

7. Osservazioni finali

- Intersezionalità come strumento per abbattere muri e divisioni.
- Focalizzarsi su chi non è presente è cruciale per rendere gli spazi più inclusivi.
- Diritto al “fare schifo” → inclusione della vulnerabilità e imperfezione umana nei contesti di comunità.

1. Intersezionalità

- Presa in considerazione ormai ovunque, ma spesso percepita come concetto vuoto; importante distinguere tra teoria e pratica.
- Include genere, orientamento affettivo-sessuale, classe sociale, disabilità, provenienza geografica (anche interna all'Italia), ecc.

2. Dimensioni dell'esperienza

- Corpo-mente: punto di partenza, la quotidianità vissuta sulla propria pelle.
- Vissuti: esperienze personali passate, presenti e future.
- Sguardo: come guardiamo e percepiamo il mondo; allenare lo sguardo per andare oltre il privilegio.
- Linguaggio: strumento di narrazione del mondo, veicolo di rispetto e consapevolezza delle diverse soggettività.
- Contesto: condiziona i vissuti e le esperienze individuali.
- Consapevolezza: capacità di riconoscere il proprio privilegio e ciò che ci circonda.
- Collettività: interazione con gli altri, dimensione sociale e comunitaria.

3. Azioni e pratiche

- Necessità di sviluppare pratiche realmente intersezionali.
- La pratica va dal linguaggio all'attivismo: mettere in atto comportamenti che generano cambiamento.
- Attivismo: agire per trasformare i vissuti individuali in cambiamento sociale.

4. Concetti chiave emersi dal brainstorming

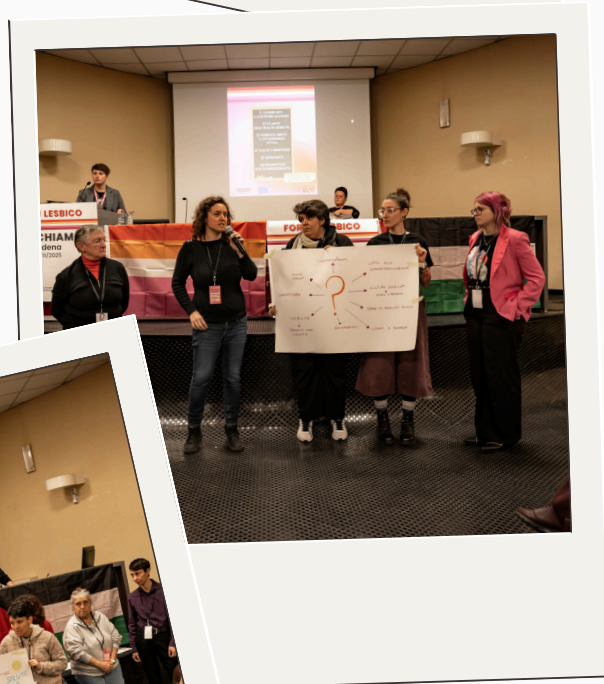
- Privilegio
- I modi in cui percepiamo le altre persone
- Accoglienza
- Sovranismi (collegati alla performatività)
- Intersezionalità a 360° (non solo genere o orientamento sessuale)
- Impronte di oppressione
- Uscire dalla zona di comfort
- Mettersi in discussione
- Allenare lo sguardo a guardare diversamente
- Attraversabilità degli spazi

5. Metafora della “galassia”

- L’esperienza intersezionale è rappresentata come una galassia in espansione:
 - Parte dal sé (corpo-mente e vissuti) → attraverso sguardo e linguaggio → genera pratiche → porta al cambiamento.
- Diverse dimensioni (genere, orientamento affettivo-sessuale, ecc.) sono galassie separate che si intersecano nel punto dello sguardo, da lì parte la pratica e il cambiamento.

6. Linguaggio e comunicazione

- Il linguaggio è più di una lingua: comprende modalità diverse di comunicazione (es. lingua dei segni).
- Fondamentale per veicolare rispetto e inclusione.





Chi ha partecipato: numeri, provenienze e identità

Di seguito una fotografia delle persone iscritte e partecipanti, a partire dai dati raccolti tramite moduli di iscrizione e questionari.

161

Persone totali
iscritte

113

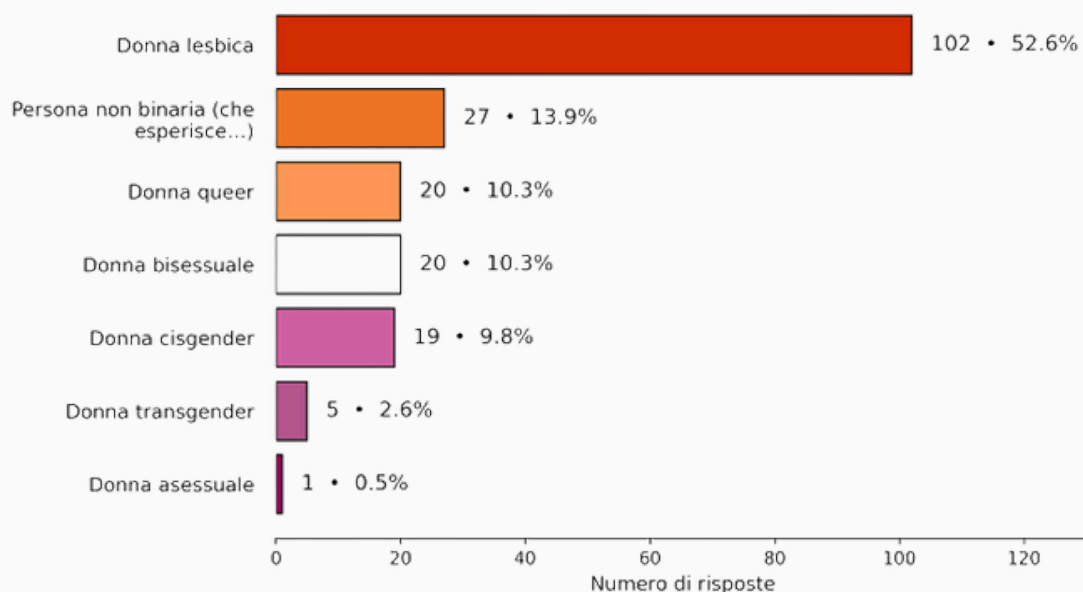
Persone
partecipanti totali

24

Persone volontarie di
Arcigay Modena
"Matthew Shepard"

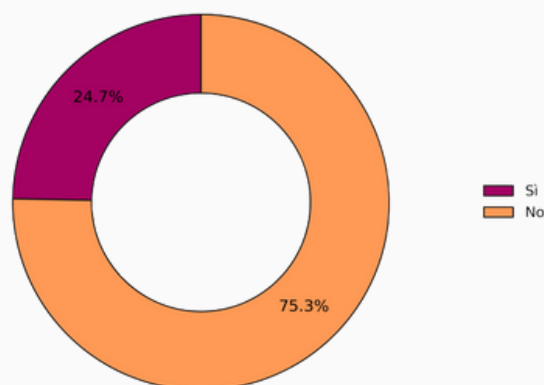
Identità dichiarate

Nota: la domanda consentiva risposte multiple; le percentuali possono superare il 100%.



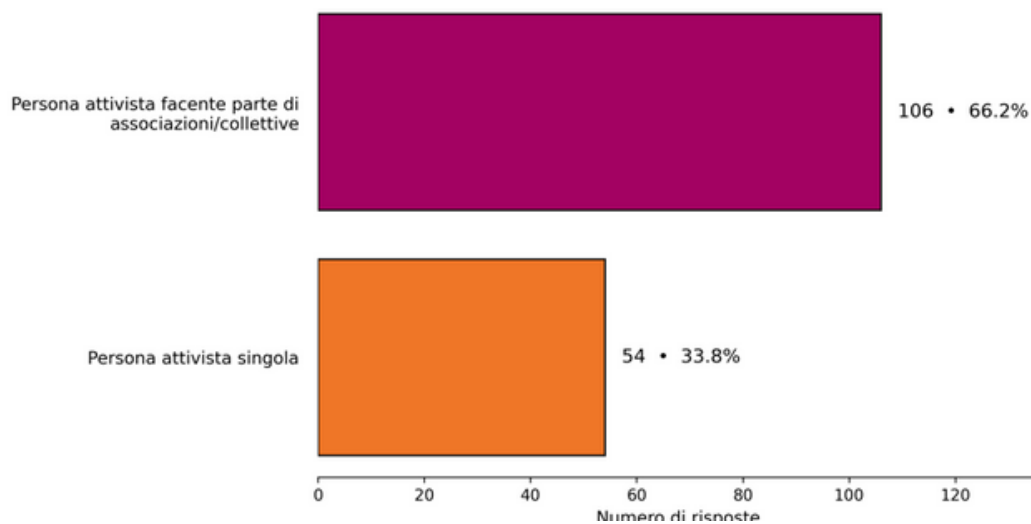
Appartenenze minoritarie ulteriori

Quota di persone che si riconoscono anche in altre comunità minoritarie.



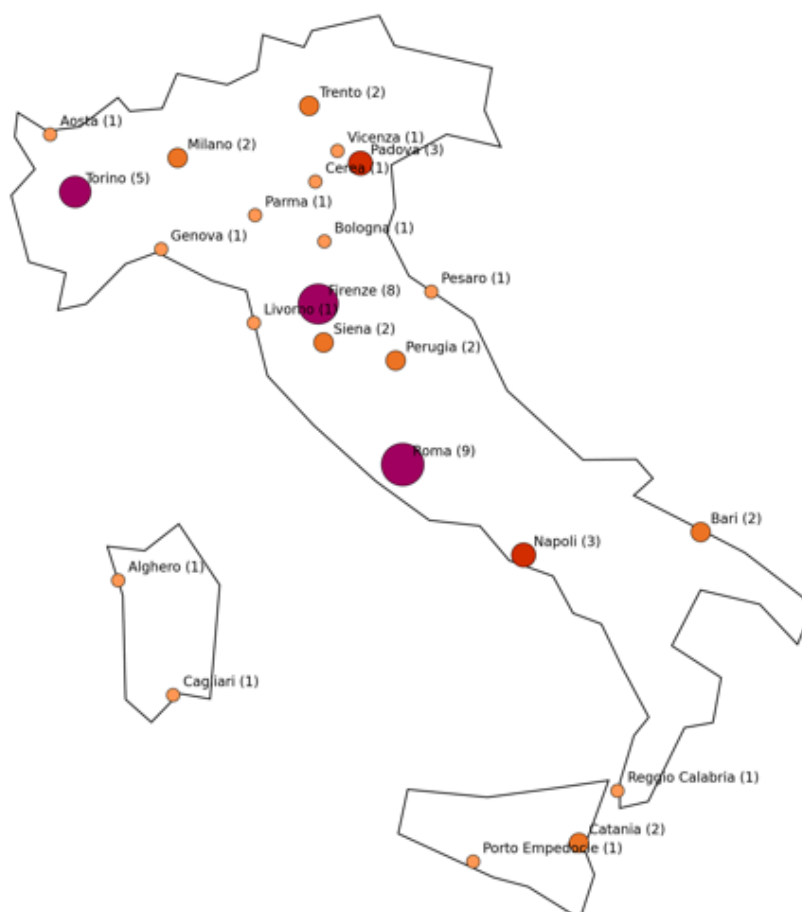
Modalità di attivismo

Distribuzione tra attivismo individuale e appartenenza a realtà organizzate.



Provenienza geografica borsiste

Punti dimensionati per numero di risposte



Dopo il Forum: continuità, follow-up e lavoro online

Successivamente a “SaffichiaMO!”, tra novembre e dicembre 2025, hanno avuto luogo tre incontri virtuali tematici di approfondimento, sistematizzazione e rilancio politico dei percorsi di elaborazione collettiva avviati durante le sedute in presenza dei tavoli tematici di “SaffichiaMO!”.

Questi appuntamenti online hanno offerto spazi di confronto strutturato e partecipato, finalizzati a:

- dare continuità al lavoro emerso nei tavoli tematici presenziali;
- approfondire i nodi politici, teorici e pratici individuati durante l'evento;
- trasformare le riflessioni collettive in proposte politiche, linee di intervento e azioni condivise;
- rafforzare il dialogo e il coordinamento tra persone, gruppi e realtà coinvolte nel percorso.

Gli incontri virtuali hanno, inoltre, consentito di ampliare la partecipazione, favorendo il coinvolgimento anche di chi non ha potuto prendere parte alle sedute in presenza, e di consolidare pratiche, alleanze e reti comuni a livello locale e nazionale.

Ogni incontro è stato dedicato a uno specifico tavolo tematico e si è articolato in momenti di:

- restituzione dei contenuti emersi durante le sedute presenziali;
- discussione collettiva e confronto aperto;
- definizione di priorità politiche, obiettivi condivisi e possibili traiettorie di lavoro futuro.

Nel loro insieme, gli incontri hanno costituito un passaggio fondamentale per garantire continuità, profondità e concretezza al percorso di elaborazione politica collettiva promosso da “SaffichiaMO!”, valorizzando il contributo di tutte le persone partecipanti e rafforzando l'impatto dell'iniziativa nel medio e lungo periodo.

Calendario degli Incontri:

Giovedì 27/11/2025

Tavolo Tematico “Tessere reti e costruire alleanze strategiche per uscire dalla bolla” e Tavolo Tematico “Atlante delle realtà lesbiche in Italia: mappatura ed iniziative territoriali”

Martedì 09/12/2025

Tavolo Tematico “Visibilità, diritti e cittadinanza attiva” e Tavolo Tematico “Salute e benessere delle persone lesbiche”

Martedì 16/12/2025

1Tavolo Tematico “Sessualità lesbo-transfemminista” e Tavolo Tematico “Prospettive lesbiche sull'intersezionalità: appartenenze multiple e marginalità”

Evento virtuale conclusivo

24

Mercoledì 21 gennaio 2026, tra le ore 18.30 e le ore 20.00, in modalità online, sulla piattaforma Google Meet, ha avuto luogo l'evento conclusivo del progetto "ArciDykes Modena fostering the lesbian networking in Italy".

L'incontro ha rappresentato un frangente di restituzione e di sintesi del percorso progettuale, in occasione del quale sono stati presentati i risultati raggiunti ed è stata ripercorsa l'esperienza di "SaffichiaMO!", il Forum Lesbico aggregativo, politico e ludico-ricreativo svoltosi in autunno.



Ampio spazio è stato dedicato al confronto collettivo, tra le persone partecipanti, sulle prospettive future del networking lesbico in Italia, favorendo una riflessione condivisa sulle possibilità di continuità delle esperienze avviate, sul rafforzamento delle reti esistenti e sul loro potenziale sviluppo nel tempo.

Per quanto concerne la partecipazione, le persone iscritte a "SaffichiaMO!" sono risultate automaticamente iscritte anche all'evento virtuale conclusivo del progetto "ArciDykes Modena fostering the lesbian networking in Italy" a cui hanno potuto partecipare tramite un link dedicato.

Le persone non iscritte a "SaffichiaMO!", ma interessate a prendere parte all'evento, hanno avuto la possibilità di registrarsi compilando un apposito modulo online.

Cosa ha lasciato: percezioni e valutazioni

25

E. R.

"Posso dire che non c'è niente di più prezioso che abitare spazi sicuri tra lesbiche, parlando apertamente di visibilità attivismo e dei percorsi che condividiamo. Fare rete con Saffichiamo è stato rigenerante! Desidero ripetere Saffichiamo l'anno prossimo è stato tutto molto bello e intenso ❤️"

D. D. C.

"E' stata una bellissima esperienza. L'evento è stato organizzato molto bene. Rivedrei solo qualcosa nella definizione di chi e come deve gestire i gruppi"

S. M.

"Bellissima esperienza che mi ha dato modo di conoscere tante realtà che ogni giorno combattono contro le discriminazioni. Il tavolo sulla visibilità mi ha fatto riflettere molto sulle esperienze individuali e collettive in tema di rappresentazione lesbica"

A. D. A.

"È stata una esperienza molto bella, gioiosa e di elaborazione politica vivace e personalmente stimolante e coinvolgente. Mi è piaciuta molto l'intergenerazionalità delle persone che hanno partecipato. Ho apprezzato tutto, dalla puntuale organizzazione logistica ai tavoli di lavoro. Sono molto soddisfatta e piacevolmente sorpresa. Quindi grazie a tutte le persone che hanno organizzato l'evento."

S. Mo.

"Una botta di vita 🍷🍷 era stra necessario un evento così. Una scadenza annuale? Che ne pensate?"

M. F.

"Tropo lunga da scrivere qui, ma finalmente dopo tanto tempo un momento di condivisione nazionale lesbico era veramente necessario, ottimo per per ripartire parlando e facendo rete, con atmosfera di collaborazione e proattività"

C. Z.

"Grazie, mi avete dato la possibilità di trascorrere un weekend come mai lo avevo vissuto. Conoscere, confrontarmi con altre lesbiche e poter vivere il confronto sentendomi "solo" donna senza aggettivi o aggiunte è stato molto gratificante e mi ha regalato una carica e il desiderio di vivere nuovamente queste sensazioni. L'unica cosa che mi ha lasciata con un po' di amaro in bocca è stato il gioco finale la domenica pomeriggio. Ma forse non avendo mai partecipato avevo aspettative fuori scala."

M.

"L'incontro è stato di fondamentale importanza per la ricostruzione di una comunità che negli anni si stava sfilacciando. Ho apprezzato particolarmente la vostra calorosa cura e accoglienza e la possibilità che è stata data a tutte, tramite i 6 gruppi tematici, di trovare il proprio spazio di espressione. Grazie di tutto e spero che occasioni come questa possano ripetersi nel tempo!"

Chi l'ha reso possibile: persone e alleanze

26

TEAM PROGETTUALE E PERSONE VOLONTARIE

"SaffichiaMO!" non sarebbe stato possibile senza lo sforzo collettivo del team progettuale di "ArciDykes Modena fostering the lesbian networking in Italy" e della più ampia comunità LBTQIA+ modenese. Un gruppo complessivo di 24 persone volontarie di Arcigay Modena ha svolto un ruolo cruciale nel garantire il buon funzionamento dell'evento, accogliendo le persone partecipanti, supervisionando la facilitazione delle sessioni e incarnando lo spirito di solidarietà che caratterizza Arcigay Modena. I loro contributi, insieme alla sentita, cruciale, partecipazione attiva delle persone partecipanti, hanno reso "SaffichiaMO!" un Forum senza precedenti su scala locale modenese, destinato a continuare a plasmare il movimento lesbico italiano del futuro.

Team progettuale di "ArciDykes Modena fostering the lesbian networking in Italy":

Angelica Polmonari (lei/la) - Presidente di Arcigay Modena "Matthew Shepard" e Project Manager, Elisa Fraulini (lei/la) - Vicepresidente di Arcigay Modena "Matthew Shepard" e Project Officer, Flavia Giberti (lei/la), Martina Borghi (lei/la), Elena Gozzi (lei/la), Sofia Logli (lei/la)

Un sentito ringraziamento va a Francesca Burrani, per aver magistralmente catturato, in foto e video, l'essenza più autentica di "SaffichiaMO!", e a Getly Diana Hidalgo Arce, per il cruciale supporto nella registrazione delle sedute plenarie dell'iniziativa.



La EuroCentralAsian Lesbian* Community (EL*C) è una rete lesbica, femminista, intersezionale, internazionale. Nata nel 2016 come spazio auto-organizzato, oggi conta 1225 persone lesbiche membre individuali e 216 realtà (associazioni o gruppi informali) a guida lesbica e/o a focus lesbico, operanti in Europa e Asia Centrale.

L'obiettivo principale di EL*C è promuovere i diritti, la visibilità e il benessere delle persone lesbiche*, creando spazi dove le loro voci possano essere ascoltate e le loro esigenze incluse nei dibattiti e nelle politiche che influenzano le loro vite.

Nel 2016, a Nicosia, in occasione del workshop della Conferenza internazionale di ILGA Europe “Lesbian organising in Europe: where is the state of play for the lesbian movements?”, più di 70 attiviste lesbiche provenienti da tutta Europa hanno avuto l'opportunità di incontrarsi e di rendersi conto che, nonostante le differenze di status politico, legale e finanziario all'interno dei movimenti lesbici europei, esiste un bisogno comune e urgente di concentrarsi sulle necessità, le lotte e le oppressioni delle lesbiche, di rafforzare il potere lesbico e aumentare la visibilità lesbica, oltre che di ampliare le reti di solidarietà.

Da qui è nato il sogno di EL*C, che negli ultimi sei anni si è sviluppato, crescendo sia in numero che in forza politica, organizzando eventi quali conferenze internazionali, Genius Talks, premi di visibilità lesbica e iniziative in occasione della settimana dedicata alla visibilità lesbica. Questi eventi non solo offrono opportunità di incontro, ma agiscono come catalizzatori di cambiamento e solidarietà.

CONFERENZE INTERNAZIONALI LESBICHE

Una delle attività più importanti di EL*C è l'organizzazione di Conferenze Lesbiche internazionali in Europa e Asia Centrale. Ad oggi, EL*C ha organizzato quattro Conferenze Lesbiche internazionali.

Nel 2017, a Vienna (Austria), si è tenuta la prima Conferenza Internazionale Lesbica di the EL*C, intitolata “Lesbians in Europe: Act, Reflect, Transform, Connect”, con oltre 450 persone partecipanti, segnando l'inizio di un percorso di grande rilevanza.

Nel 2019, a Kyiv (Ucraina), si è svolta la seconda Conferenza Internazionale Lesbica di EL*C, intitolata “Let's Bring Lesbian Genius to the World!”. Nonostante alcuni momenti difficili, dovuti ad attacchi da parte dell'estrema destra e di gruppi omo-lesbo-bi-trans-intersex-afobici, la comunità ha dimostrato ancora una volta resilienza e determinazione.

La terza conferenza, “Lesbian Resistance”, ha avuto luogo a Budapest (Ungheria) nel 2022. Le lesbiche sono tornate in Europa dell'Est e hanno sfilato per le strade di Budapest.

La quarta conferenza, “DYKERISE AGAINST FASCISM”, si è tenuta a Roma (Italia) nel 2025. Le lesbiche di Europa e Asia Centrale si sono riunite a Roma come atto intenzionale e radicale di solidarietà. In un Paese dove i diritti delle lesbiche sono stati direttamente attaccati, attraverso la rimozione sistematica delle madri lesbiche dai certificati di nascita dei loro figli nel 2023, la presenza di EL*C e delle lesbiche a Roma ha costituito sia una protesta che una promessa. Le lesbiche euroasiatiche sono scese al fianco delle proprie sorelle italiane, prendendo parte ad una resistenza più ampia contro la misoginia, la lesbofobia, la transfobia, il razzismo, l’abilismo e tutti i sistemi di oppressione che minacciano le comunità a cui le lesbiche appartengono.

La conferenza di aprile 2025 è stata un concentrato di idee e attivismo, toccando temi che hanno spaziato dalle lesbiche in politica e nei processi decisionali, al lesbismo ecofemminista decoloniale, dalle lesbiche in guerra e nei movimenti di protesta, fino all’IA e ai futuri queer, con racconti profondamente personali su maternità, salute, sport e lesbiche anziane. Questo ha costituito più di un programma: ha rappresentato un progetto per la liberazione. Le partecipanti alla Conferenza hanno, inoltre, unito le forze per la prima Dyke March della storia italiana, tenutasi in occasione della Giornata Internazionale della Visibilità Lesbica, il 26 aprile 2025, scendendo in strada non solo come singole, ma come un movimento feroce, intersezionale, antifascista, antirazzista, transfemminista ed ecofemminista.

La Conferenza Lesbica Internazionale di EL*C a Roma ha rappresentato una tappa storica per le comunità lesbiche, distinguendosi come uno dei più grandi raduni LGBTQ+ europei degli ultimi anni. Con un pubblico impressionante di 750 partecipanti provenienti da 52 paesi, l’evento ha riunito uno spettro vivace e diversificato di voci, esperienze e attivismo provenienti da tutta Europa e Asia Centrale.

La portata della conferenza ha messo in evidenza l’urgente necessità di spazi dedicati a lesbiche, persone bisessuali, donne trans e individui non binari, e ha confermato il ruolo di EL*C come piattaforma leader per connessione, empowerment e visibilità.

PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO:

Il movimento lesbico è uno dei più sotto-finanziati all’interno della società civile. In quanto rete regionale, EL*C è impegnata a sostenere le proprie organizzazioni membre e organizzazioni a guida lesbica e/o a focus lesbico nel rafforzamento delle competenze e capacità operative delle persone che le compongono.

Nel 2023, EL*C ha avviato il programma di regranting “Resourcing Lesbian* Movements in Europe”, per le proprie organizzazioni membre operanti all’interno dell’Unione Europea, in collaborazione con il programma CERV della Commissione Europea, finanziando 31 organizzazioni lesbiche*, operanti nell’Unione Europea e impegnate in una varietà di ambiti legati ai diritti e alla cultura lesbica*.

Nel 2024, EL*C ha avviato il programma “Preventing and Combating Gender Based Violence Against Lesbians*”, incentrato sulla prevenzione e il contrasto della violenza di genere contro le lesbiche negli Stati membri dell’Unione Europea e nei Paesi partecipanti al programma CERV della Commissione Europea finanziando 21 organizzazioni lesbiche e femministe, operanti in Unione Europea, Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Kosovo e Albania e impegnate in ambiti legati alla violenza di genere e a diritti e cultura lesbici.

Nel 2025, EL*C ha lanciato il secondo ciclo di “Resourcing Lesbian* Movements in Europe”, finanziando 12 organizzazioni, tra cui Arcigay Modena “Matthew Shepard”, sostenendole nel rafforzamento della propria capacità di rappresentanza delle comunità lesbiche* e nel contributo ai processi di tutela dei diritti e di definizione delle politiche pubbliche.

ENTE FINANZIATO: ARCIGAY MODENA “MATTHEW SHEPARD”

Arcigay Modena “Matthew Shepard”, dal 2000, nei territori della città e della provincia di Modena, promuove pari diritti e opportunità, autodeterminazione e benessere delle persone LGBTQIA+ e contrasta l’omo-lesbo-bi-trans-intersex-a-fobia attraverso advocacy, iniziative socio-culturali di sensibilizzazione, interventi educativi ed empowerment comunitario.

A partire da maggio 2022, Arcigay Modena è a guida lesbica. Angelica Polmonari ed Elisa Fraulini, Presidente e Vicepresidente, in qualità di attiviste transfemministe lesbiche, operano, su scala locale, nazionale e internazionale, per la tutela, la valorizzazione e il potenziamento di istanze e desideri di donne lesbiche, bisessuali, queer, pansessuali (cisgender e trans*) e persone non binarie e intersex che esperiscono connessione nei riguardi dell’identità lesbica e/o dell’attivismo lesbico.

A febbraio 2023, l’associazione ha ottenuto lo status di organizzazione membra di the EuroCentralAsian Lesbian* Community (EL*C). In quanto organizzazione membra di EL*C, a giugno 2025 Arcigay Modena si è aggiudicata la prima sovvenzione internazionale della storia dell’associazione, finalizzata alla realizzazione di “ArciDykes Modena fostering the lesbian networking in Italy”: un progetto lesbico, della durata di sei mesi, finanziato da EL*C, nell’ambito del fondo “Resourcing Lesbian* Movements in Europe - 2025”, e co-finanziato dall’Unione Europea, volto a potenziare l’attivismo lesbico del Gruppo Donne LGBTQIA+* di Arcigay Modena, su scala locale e nazionale.

GRUPPO DONNE DI ARCIGAY MODENA

Il Gruppo Donne nasce nel 2018 e promuove accoglienza individuale e collettiva, cultura e aggregazione attraverso progetti di formazione, informazione e approfondimenti sulla salute sessuale e affettiva. Utilizza forum interattivi, eventi ludico-ricreativi e gli strumenti del transfemminismo intersezionale. È aperto a persone LGBTQIA+ (lesbiche, bisessuali, trans*, queer, intersex, asessuali, non-binary e non-conforming) e alleate di diverse nazionalità, con background esistenziali e professionali vari. Condivide paritariamente saperi, esperienze e competenze in pratiche circolari, favorendo un ambiente eterogeneo, inclusivo e safe space fondato su ascolto, non-giudizio e comunicazione non violenta.

Alcune persone volontarie del Gruppo Donne di Arcigay Modena contribuiscono attivamente alle attività di Arcigay Rete Donne Transfemminista, il primo network LGBTQIA+ transfemminista nazionale interno ad Arcigay, conducendo laboratori online e proponendo iniziative di formazione e sensibilizzazione.

Altre persone volontarie fanno parte della rete “Medus3. Osservazioni contro la Lesbofobia”, una rete nazionale che comprende, oltre alla Rete Donne Transfemminista di Arcigay, anche altre associazioni lesbiche italiane (Alfi, Omphalos, Azione Gay e Lesbica) e che si prefigge di monitorare, registrare e comunicare i casi di Lesbofobia in Italia per porre in evidenza il fenomeno e sottolinearne la gravità al fine di combatterlo efficacemente.



Con la conclusione del progetto “ArciDykes Modena fostering the lesbian networking in Italy”, Elisa ed io guardiamo indietro con orgoglio e forza a tutto ciò che Arcigay Modena ha realizzato nell’arco degli ultimi mesi. “SaffichiaMO!” e i successivi incontri virtuali di elaborazione politica lesbica non hanno esclusivamente rappresentato gai ritrovi, ma anche una chiara presa di posizione politica: le persone lesbiche italiane sono pronte a reagire contro il fascismo, l’oppressione e l’invisibilità, facendo fronte comune. In questo frangente socio-politico così critico, senza precedenti nella storia recente nazionale e internazionale, persone saffiche provenienti da tutta Italia si sono riunite, a Modena e online, per riaffermare la loro resilienza e determinazione, individuale e collettiva. Le persone lesbiche, in Italia, oggi non stanno sopravvivendo: stanno prosperando.

Dal 2022, Arcigay Modena si è continuativamente spesa, a livello locale e nazionale, al fine di contribuire attivamente e sentitamente alla (ri)costruzione di un movimento lesbico italiano transfemminista e intersezionale. In un’epoca in cui la parola “lesbica” è ancora irrilevante, problematica o addirittura un insulto, Arcigay Modena ha avuto la visione e l’audacia di organizzare una due giorni lesbica a Modena, all’insegna di socializzazione, tavoli tematici e intrattenimento fieramente lesbici.

“SaffichiaMO!” ha confermato la nostra missione e la nostra strategia: difenderemo i diritti della comunità lesbica con determinazione, chiederemo politiche più incisive contro la lesbofobia e dedicheremo tempo, energie, competenze e risorse alla creazione delle opportunità e degli spazi sicuri di “socializz-azione” che il movimento lesbico italiano merita.

Continueremo a militare per forgiare un futuro in cui le persone lesbiche guidino non solo l’attivismo, ma anche l’economia, le politiche e la cultura. Nel farlo, prenderemo il nostro posto nella più ampia lotta per la democrazia e la giustizia, perché quando la posta in gioco è alta, le persone lesbiche italiane rispondono, unite più che mai, alla sfida.



SaffichiaMO! sui media: rassegna stampa e visibilità

32

GAY.it, 13 agosto 2025

Lesbofobia, minacce di morte, lesbiche feticizzate: la denuncia di Arcigay Modena
<https://www.gay.it/lesbofobia-minacce-di-morte-lesbiche-feticizzate-la-denuncia-di-arcigay-modena>

ANSAit - Regione Emilia-

Romagna, 13 agosto 2025

Arcigay Modena, 'shitstorm contro un forum lesbico'
https://www.ansa.it/emiliaromagna/notizie/2025/08/13/arcigay-modena-shitstorm-contro-un-forum-lesbico_ad50d241-5456-4351-b515-e7fc90560a60.html

CityNotizie Bologna, 13

agosto 2025

Ondata di odio online contro Saffichiamo: attacchi e minacce
<https://citynotizie.it/bologna/bologna-cronaca/ondata-di-odio-online-contro-saffichiamo-attacchi-e-minacce/>

Gazzetta di Modena, 13 agosto 2025

Arcigay di Modena sotto attacco d'odio: centinaia di commenti e offese contro le lesbiche
<https://www.gazzettadimodena.it/modena/cronaca/2025/08/12/news/arcigay-di-modena-sotto-attacco-d-odio-centinaia-di-commenti-e-offese-contro-le-lesbiche-1.100748057>

Modena Today, 13 agosto

2025

Arcigay Modena promuove un "Forum lesbico" e si scatenano gli haters
<https://www.modenatoday.it/politica/shitstorm-saffichiamo-forum-arcigay-modena.html>

Sulpanaro.net, 13 agosto 2025

Modena, Arcigay: "Lesbofobia online, mobilitiamoci"
<https://www.sulpanaro.net/2025/08/modena-arcigay-lesbofobia-online-mobilitiamoci/>

Il Resto del Carlino Modena, 14 agosto 2025

Arcigay, la denuncia: "Travolti dall'odio social. Offese e minacce"
<https://www.ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/arcigay-la-denuncia-travolti-dallodio-7142752b>

Il Resto del Carlino Modena, 23 settembre 2025

Un mese fa onda d'odio contro 'Saffichiamo'
<https://www.ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/un-mese-fa-onda-dodio-b8bbdbe6>

LA FALLA - Il giornale del Cassero LGBTQIA+ Center, 19 gennaio 2026

Forum Lesbico "SaffichiaMO!" Siamo lesbich3 e siamo pront3 a tutto!
<https://lafalla.cassero.it/forum-lesbico-saffichiamo/>

REPORT REDATTO DA ANGELICA POLMONARI.

IL PRESENTE REPORT FINALE COSTITUISCE UN OUTPUT PROGETTUALE DI
"ARCIDYKES MODENA FOSTERING THE LESBIAN NETWORKING IN ITALY",
PROGETTO LESBICO PROMOSSO DA ARCIGAY MODENA "MATTHEW SHEPARD".

"ARCIDYKES MODENA FOSTERING THE LESBIAN NETWORKING IN ITALY" È
FINANZIATO DA THE EUROCENTRALASIAN LESBIAN* COMMUNITY (EL*C) E CO-
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA. I CONTENUTI DEL PRESENTE OUTPUT
PROGETTUALE, COSÌ COME QUELLI DELL'INTERO PROGETTO "ARCIDYKES
MODENA FOSTERING THE LESBIAN NETWORKING IN ITALY", SONO DI ESCLUSIVA
RESPONSABILITÀ DI ARCIGAY MODENA "MATTHEW SHEPARD" CHE IMPLEMENTA
IL PROGETTO E NON RIFLETTONO NECESSARIAMENTE LE OPINIONI DI THE
EUROCENTRALASIAN LESBIAN* COMMUNITY (EL*C), NÉ DELL'UNIONE EUROPEA.
IMPAGINAZIONE E GRAFICA A CURA DI MARTINA BORGHI